

Attività e progetti di arricchimento del percorso curricolare, integrative ed extracurricolari

Sommario

PROGETTO STORIA LOCALE E TRADIZIONI (EX ART. 2 COMMA 1 LETT. D - LP 5/2006)	2
SPECIALITÀ TRENTINA, CONOSCENZA DEGLI USI, DEI COSTUMI E DELLE TRADIZIONI TARENTINE NONCHÉ LA CONOSCENZA DELLA STORIA LOCALE E DELLE ISTITUZIONI AUTONOMISTICHE	2
PROGETTO SALUTE E BENESSERE	4
SPAZIO ASCOLTO	4
AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ.....	5
ALIMENTAZIONE.....	6
SOLIDARIETÀ.....	7
PROGETTO LINGUE E INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	8
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	8
SETTIMANE LINGUISTICHE: LINGUA TEDESCA - Classi quarte e quinte SP.....	9
SETTIMANE LINGUISTICHE: LINGUA TEDESCA - Classi prime, seconde e terze SSPG	10
CITY CAMP	11
PROGETTO ORIENTAMENTO	12
CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA.....	12
ACCOGLIENZA.....	13
ORIENTAMENTO in uscita dalla SSPG.....	15
PROGETTO INTERCULTURA	18
Progetto IL PONTE	18
PROGETTO AMBIENTE MONTANO (EX ART. 2 COMMA 1 LETT. N - LP 5/2006).....	20
TERRITORIO MONTANO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL PATRIMONIO ALPINO.....	20

NB Le schede seguenti non sostituiscono l'illustrazione del progetto, ma consentono di comprenderne a prima vista gli aspetti essenziali: chiarezza nella grafica, essenziale nei contenuti, leggibilità immediata.

PROGETTO STORIA LOCALE E TRADIZIONI (ex art. 2 comma 1 lett. D - LP 5/2006)

SPECIALITÀ TARENTINA, CONOSCENZA DEGLI USI, DEI COSTUMI E DELLE TRADIZIONI TARENTINE NONCHÉ LA CONOSCENZA DELLA STORIA LOCALE E DELLE ISTITUZIONI AUTONOMISTICHE

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

2.d Conoscenza degli usi, dei costumi, delle tradizioni trentine, nonché della storia locale e delle tradizioni autonomistiche (ex art. 2 comma 1 lett. d - Lp 5/2006).

Destinatari

Classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Nella programmazione disciplinare della storia e della geografia ben si inseriscono argomenti inerenti la specificità storica e geografica del Trentino che portano alla comprensione di mutamenti avvenuti nel corso del tempo.

Obiettivi specifici

1. Acquisizione di un rapporto consapevole con il territorio.
2. Conoscenza delle istituzioni speciali che regolano la vita del Trentino oggi e del contesto locale e internazionale entro cui si sono andate formando.
3. Maturazione di un metodo di lavoro basato sull'osservazione della realtà in cui si vive con la consapevolezza di essere immersi in un contesto globale.

Attività previste

- Attività d'aula
- Incontri con esperti di storia locale
- Analisi di fonti scritte
- Raccolta di immagini
- Ascolto di fonti vive e realizzazione di interviste
- Visione di documenti multimediali di approfondimento
- Uscite (visite a castelli, a forti ...)
- Realizzazione di materiali (cartelloni espositivi, lapbook, mappe concettuali e schemi)
- Organizzazione di mostre interne o produzione di materiale multimediale

Indicatori di risultato

Numero di studenti coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Esiti delle verifiche sui contenuti e sviluppo di competenze proprie della ricerca storica.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Fondo qualità
- Interventi finanziari delle famiglie
- Enti o Associazioni (CdV, Comuni, 7x7, PAT)
- Docenti interni
- Esperti esterni in classe o sul territorio (ad esempio Museo Diocesano, Museo della Guerra di Rovereto, Fondazione Museo Storico del Trentino, Museo degli Usi e Costumi di S. Michele A.A., ...)

PROGETTO SALUTE E BENESSERE

SPAZIO ASCOLTO

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili.

Destinatari

Tutti gli alunni della SSPG.

Tutti i genitori ed insegnanti dell'Istituto.

Situazione esistente

Per tutto l'anno scolastico si offre, su prenotazione, uno sportello psicologico dedicato ai ragazzi della SSPG, a tutti i genitori e agli insegnanti.

Obiettivi specifici

1. Creare per i ragazzi occasione di ascolto, accoglienza, sostegno alla crescita, orientamento, informazione, gestione e risoluzione di problemi e conflittualità, anche alla luce dei problemi sorti a causa del Covid19.
2. Fornire un punto di ascolto, informazione e consulenza per genitori e docenti, per comprendere la natura delle difficoltà incontrate nella relazione con figli/studenti e le strategie di intervento adottabili.

Attività previste

Colloquio privato con lo psicologo previa prenotazione.

Indicatori di risultato

N. di persone che accedono al servizio diviso per categoria.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Esperto esterno (psicologo)
- Fondi di bilancio
- Fondi specifici PAT sul benessere a scuola

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi terze SSPG

Situazione esistente

L'attività viene svolta in collaborazione con l'APSS in tutte le classi Terze della SSPG. Sono previsti incontri con i genitori degli alunni interessati.

Obiettivi specifici

1. Significato e ruolo della sessualità durante lo sviluppo, nei suoi diversi aspetti (biologico, psicologico e sociale).
2. Le dimensioni razionale e affettiva della sessualità (la relazione amorosa).
3. Il rapporto sessuale come scelta consapevole (maternità responsabile, contraccezione, prevenzione malattie sessualmente trasmesse, consultori).

Attività previste

Incontri dei ragazzi in classe con esperti (psicologo, assistente sanitaria, ostetrica).

Indicatori di risultato

Test di fine attività fornito dagli esperti esterni.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Esperti esterni APSS
- Psicologa
- Docenti di scienze

ALIMENTAZIONE

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi della scuola primaria e classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

L'alimentazione e l'apparato digerente è parte del programma di scienze della classe seconda alla SSPG e nelle classi quinta della SP.

Nelle classi seconde della SSPG si svolgono moduli CLIL in lingua inglese e tedesca su alimentazione e scelta consapevole del cibo.

In molti plessi di SP si propone il Progetto frutta a scuola.

Obiettivi specifici

1. Individuare il problema: perché dobbiamo alimentarci?
2. Analizzare e identificare i propri comportamenti alimentari.
3. Conoscere i principi nutritivi degli alimenti.
4. Conoscere la fisiologia della nutrizione.
5. Fornire un'adeguata informazione relativamente a pratiche di corretta alimentazione e all'importanza di assumere stili di vita sani e sostenibili.
6. Promuovere e sostenere percorsi volti ad incentivare l'assunzione di sani stili di vita.

Attività previste

Vedi singoli progetti

Indicatori di risultato

Rilevazione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Docenti di classe
- Esperti esterni
- Uscite sul territorio
- Ditta incaricata al servizio mensa

SOLIDARIETÀ

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili.

Destinatari

Tutti gli alunni, i genitori e gli insegnanti dell'Istituto.

Situazione esistente

Progetto attivo dall'a.s. 2016/17 come Istituto Comprensivo Bassa Anaunia-Tuenno.

Obiettivi specifici

1. Promuovere nei bambini e nei ragazzi la conoscenza e l'impegno della cittadinanza attiva.
2. Raccogliere fondi per sostenere i progetti solidali dell'Istituto.
3. Sensibilizzare i bambini/ragazzi sull'importanza di saper essere solidali attraverso un aiuto concreto al prossimo.
4. Conoscere l'importanza del volontariato nella nostra società.
5. Far emergere che ciascuno può dare un contributo personale significativo in modi diversi donando tempo e risorse al prossimo.

Attività previste

- Gli alunni vengono sensibilizzati per comprendere l'importanza della condivisione e del reciproco aiuto per saper essere solidali attraverso aiuti concreti verso il prossimo.
- Per sensibilizzare gli alunni su questo argomento, nel corso della settimana e della solidarietà ogni scuola sceglie la modalità più consona per approfondire il tema con i bambini/ragazzi (storie, libri, canzoni).
- Inoltre agli alunni di quarta e quinta della SP e agli alunni delle classi della SSPG, si offre l'opportunità di ascoltare e porre domande a persone impegnate in varie associazioni di volontariato.
- Verrà effettuata una raccolta di fondi destinata a finanziare i progetti di solidarietà già avviati e sostenuti negli scorsi anni scolastici.

Indicatori di risultato

Partecipazione e coinvolgimento degli alunni.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Docenti dell'Istituto
- Volontari delle associazioni coinvolte

PROGETTO LINGUE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

- 1.c Potenziamento delle competenze di lingue.
- 2.b Atteggiamento critico e costruttivo, capacità creativa, risoluzione di problemi.
- 2.c Promozione eccellenza.

Destinatari

Studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Certificazioni linguistiche livello A1 (Movers e FIT1) e A2 (KET e FIT2)

Obiettivi specifici

1. Potenziare competenze linguistiche in L2 in vista dell'esame di certificazione.
2. Motivare gli alunni più impegnati, capaci e volenterosi.
3. Aumentare il numero di studenti che sostengono un esame prima dell'esame conclusivo.

Attività previste

- Somministrazione test orali e scritti
- Esercitazioni nella lingua orale
- Simulazione dell'esame scritto e orale
- Esami di certificazione

Indicatori di risultato

- Aumento del numero degli studenti che seguono i corsi di preparazione alla certificazione linguistica.
- Aumento del numero degli alunni che conseguono una certificazione linguistica.
- Aumento della percentuale di alunni che ottengono il punteggio massimo.
- Aumento della percentuale di studenti che raggiungono il punteggio massimo nelle prove parallele.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Docenti interni (ore di cattedra aggiuntive per la realizzazione di co-docenze).
- Fondo qualità per esaminatori esterni.
- Acquisto di materiale e software specifico per certificazioni linguistiche.

SETTIMANE LINGUISTICHE: LINGUA TEDESCA - Classi quarte e quinte SP

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

1.c Potenziamento delle competenze linguistiche (Lingua Tedesca).

Destinatari

Classi quarte e quinte della scuola primaria; in subordine classi terze della SP.

Situazione esistente

Si prevede la possibilità di organizzare come in passato settimane linguistiche in **Austria** nel periodo estivo.

Obiettivi specifici

1. Utilizzare la lingua tedesca in contesti reali.
2. Migliorare le competenze linguistiche in particolare la produzione/ interazione orale.
3. Conoscere realtà culturali diverse dalla propria.
4. Sviluppare l'autonomia personale.

Attività previste

- Soggiorno in case dello studente o pensione per una settimana in località austriache
- Frequenza di un corso di lingua tedesca di almeno 20 ore, in piccoli gruppi, con docenti madrelingua
- Attività ludico sportive e uscite sul territorio

Indicatori di risultato

- Aumento dell'entusiasmo degli alunni nello studio della lingua tedesca
- Consapevolezza delle famiglie della valenza formativa dell'iniziativa
- Miglioramento dei risultati degli alunni partecipanti

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- FUIS per docenti interni coinvolti nel progetto
- Interventi finanziari delle famiglie per sostenere i costi della settimana linguistica

SETTIMANE LINGUISTICHE: LINGUA TEDESCA - Classi prime, seconde e terze SSPG

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

1.c Potenziamento delle competenze linguistiche (Lingua Tedesca).

Destinatari

Classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Una settimana linguistica in **Germania** nel periodo estivo; la meta prescelta è **Tübingen**.

Obiettivi specifici

1. Utilizzare la lingua tedesca in contesti reali.
2. Migliorare le competenze linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione/ interazione orale e produzione scritta.
3. Conoscere realtà culturali diverse dalla propria.
4. Sviluppare l'autonomia personale.

Attività previste

- Soggiorno in case dello studente o pensione per una settimana in località austriache o tedesche
- Frequenza di un corso di lingua tedesca di 20-22 ore, in piccoli gruppi, con docenti madrelingua
- Attività ludico sportive e uscite sul territorio

Indicatori di risultato

- Aumento dell'entusiasmo degli alunni nello studio della lingua tedesca
- Consapevolezza delle famiglie della valenza formativa dell'iniziativa
- Miglioramento dei risultati degli alunni partecipanti

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- FUIS per docenti interni coinvolti nel progetto
- Interventi finanziari delle famiglie per sostenere i costi della settimana linguistica

CITY CAMP

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

1.c Potenziamento delle competenze linguistiche (Lingua Inglese).

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Settimana linguistica organizzata dalla London School di Rovereto con presenza di tutor di madrelingua inglese. L'attività si svolge presso la SSPG di Denno nel periodo estivo (fine agosto).

Obiettivi specifici

1. Migliorare le competenze linguistiche, in particolare la comprensione / produzione / interazione orale.
2. Conoscere realtà culturali diverse dalla propria.
3. Sviluppare il livello di socializzazione.

Attività previste

- Frequenza di un corso di lingua inglese di una settimana con docenti madrelingua
- Attività ludico sportive e rappresentazione teatrale / filmato

Indicatori di risultato

- Aumento dell'interesse degli alunni verso la lingua inglese
- Miglioramento dei risultati degli alunni partecipanti
- Potenziamento del grado di socialità

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

Generalmente viene richiesta la disponibilità di un docente per la promozione dell'attività, la raccolta iscrizioni e la presenza durante il City Camp nel ruolo di *Camp Director*.

PROGETTO ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

3.c Azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola.

Destinatari

Classi prime e quinte di scuola primaria; classi prime di scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Azioni che favoriscono la continuità e il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria.

Obiettivi specifici

1. Favorire il corretto e completo passaggio di informazioni, relative agli alunni, da un ordine di scuola all'altro.
2. Predisporre preventivamente risorse e percorsi per alunni con bisogni particolari.
3. Formazione di classi equilibrate.

Attività previste

- Incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria per il passaggio di informazioni relative agli alunni
- Compilazione di schede informative
- Incontri tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria per il passaggio di informazioni
- Compilazione di schede informative
- Incontri tra i docenti dei due ordini per la formazione delle classi prime della SSPG

Indicatori di risultato

Maggiore serenità da parte di alunni e genitori nell'affrontare la nuova scuola le diverse proposte per quanto riguarda l'organizzazione e la didattica.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

Docenti curricolari

ACCOGLIENZA

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

3.c Azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola.

Destinatari

Classi prime e quinte di scuola primaria; classi prime di scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

Organizzazione di attività utili agli alunni per favorire un primo approccio alla nuova scuola.

Organizzazioni di attività utili ad una prima conoscenza della scuola secondaria (visite, attività con gli alunni della scuola secondaria...).

Organizzazione di svariate attività, nelle prime settimane dell'anno scolastico, per favorire l'ingresso dei nuovi alunni alla scuola secondaria.

Obiettivi specifici

1. Favorire un passaggio graduale alla scuola primaria.
2. Favorire la conoscenza di sé e degli altri.
3. Favorire un primo approccio alla scuola secondaria.
4. Prima conoscenza di alcuni aspetti organizzativi della scuola secondaria.
5. Favorire la conoscenza e le relazioni con i nuovi compagni.
6. Conoscere la struttura organizzativa della scuola secondaria nei suoi vari aspetti (orario, aule, risorse umane ...).
7. Favorire lo sviluppo dell'autonomia nelle prime fasi della permanenza nella nuova scuola (gestione dell'agenda, orario scolastico, testi, ...).

Attività previste

- Attività utili alla conoscenza di sé e degli altri (giochi...)
- Attività utili alla corretta integrazione tra gli alunni e alla positiva strutturazione di rapporti interpersonali
- Visite alla scuola, incontri con alunni e docenti, attività di gioco e scoperta.
- Dialoghi e discussioni in classe
- Test e questionari, lavori di gruppo, giochi per la conoscenza di sé e degli altri
- Uscite formative e attività particolari (colazione etnica), finalizzate alla conoscenza reciproca e all'integrazione

Indicatori di risultato

- Maggiore serenità da parte di alunni e genitori nell'affrontare la nuova scuola le diverse proposte per quanto riguarda l'organizzazione e la didattica.
- Rilevazione di un clima sereno e positivo all'interno delle classi prime.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Docenti curricolari
- Interventi di esperti
- Fondo per le uscite formative

ORIENTAMENTO in uscita dalla SSPG

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

3.d Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro.

Destinatari

Classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

A partire dal primo anno vengono attuate all'interno della SSPG una serie di attività mirate alla conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e all'acquisizione di un metodo di studio.

Obiettivi specifici

CLASSE PRIMA:

1. Instaurare relazioni positive con compagni ed insegnanti, nel rispetto delle differenze.
2. Iniziare a conoscere i propri interessi, le proprie abilità, iniziare a valutare il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.
3. Favorire la conoscenza del proprio stile di apprendimento e avviare all'acquisizione di un metodo di studio valido, con l'attivazione di strategie adeguate.
4. Guidare ad una migliore organizzazione del tempo e del materiale.

CLASSE SECONDA:

1. Conoscere, nelle linee essenziali, l'offerta formativa del territorio e avviare una riflessione sulle professioni e sulle competenze.
2. Avviare alla conoscenza del mondo del lavoro e della sua complessità e incrementare lo spirito d'iniziativa.
3. Conoscere se stessi, le proprie attitudini, i propri interessi.
4. Valutare la propria esperienza scolastica (rendimento, metodo, partecipazione, ...) ed individuare strategie di recupero e di correzione dei comportamenti.
5. Favorire la crescita dell'autostima.

CLASSE TERZA:

1. Mettere l'alunno in condizione di conoscere con la maggiore concretezza e precisione possibili i propri punti di forza e di debolezza, le attitudini, possibilmente in rapporto alle proprie aspirazioni ed interessi professionali.
2. Conoscere l'organizzazione scolastica e i principali sbocchi occupazionali.
3. Conoscere in maniera specifica l'offerta formativa del territorio provinciale.
4. Imparare a raccogliere informazioni per una scelta consapevole, motivata e responsabile.

Attività previste

CLASSE PRIMA

- "io e me stesso": attività con questionari, letture e confronto in classe;
- "io e lo studio": attività di conoscenza/sperimentazione di varie strategie di studio e confronto con i compagni;
- "stili di apprendimento": conoscenza dei vari stili e individuazione del proprio.

CLASSE SECONDA:

- partecipazione alla fiera delle professioni, (Centri di formazione professionale), se proposta;
- letture e riflessione riguardanti alcune professioni e la scelta della propria professione;
- Progetto TU SEI, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e Confindustria (a seconda della classe e dei docenti interessati); visita di un'azienda e rielaborazione con la realizzazione di un prodotto finale;
- proseguimento delle attività di conoscenza di sé: "io e me stesso"; "io e lo studio";
- "io e gli altri", "i miei progetti": attività di riflessione e confronto riguardanti il valore dell'amicizia, la relazione con gli altri e i propri desideri/progetti;
- attività informativa per i genitori.

CLASSE TERZA:

- attività in classe volte a far emergere i propri punti di forza, di debolezza, le proprie passioni/i propri interessi e le proprie attitudini;
- incontri con esperti;
- incontri con i referenti delle scuole superiori;
- fiera delle professioni con i genitori;
- in classe, raccolta di informazioni riguardo all'offerta formativa;
- partecipazione ad eventi che consentano la conoscenza dell'Offerta formativa in tutta la Provincia;
- sportello con gli insegnanti referenti;
- consiglio orientativo;
- giornate di scuole aperte;
- ministage e progetti ponte;
- attività finalizzate alla selezione e alla raccolta di informazioni adeguate al proprio percorso, per una scelta consapevole e responsabile;
- attività informativa per i genitori.

Indicatori di risultato

CLASSE PRIMA

- Rispetto del proprio turno e dell'opinione altrui nel confronto con i compagni.
- Maggiore capacità di autovalutazione, anche attraverso il confronto con i compagni.
- Avvio di un metodo di lavoro/studio adeguato.

CLASSE SECONDA:

- Maggiore responsabilità nell'uso del materiale e nell'organizzazione del proprio tempo/lavoro.
- Partecipazione attiva e feedback rispetto alle iniziative.
- Maggiore capacità di autovalutazione, anche attraverso il confronto con i compagni.
- Maggiore sicurezza e autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro.
- Maggiore serenità nel confronto con i compagni.

- Numero dei genitori partecipanti alle serate informative.
- Partecipazione attiva alle iniziative proposte.

CLASSE TERZA:

- Maggiore serenità e responsabilità nell'affrontare la scelta.
- Numero degli studenti che accedono allo sportello per l'orientamento.
- Numero degli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo.
- Monitoraggio degli esiti nei primi anni della scuola superiore: percentuale di azioni di ri-orientamento nel primo anno; tasso di insuccesso nel primo anno (debiti, bocciature).
- Numero dei genitori che accedono alle serate informative.

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

CLASSE PRIMA:

- Docenti curricolari

CLASSE SECONDA:

- Docenti curricolari
- Esperti
- Dipartimento Istruzione e Cultura
- Aziende Confindustria

CLASSE TERZA:

- Docenti curricolari
- Esperti esterni
- Genitori che partecipano alla fiera delle professioni
- Attività organizzate dai vari Istituti superiori
- Referenti e alunni degli Istituti superiori
- Docenti dei Consigli
- Psicologa
- Referenti degli Istituti superiori

PROGETTO LINGUE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGETTO INTERCULTURA

Progetto IL PONTE

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

3.a Inclusione, integrazione, differenziazione e individualizzazione dei percorsi.

3.c Azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola.

3.d Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro.

3.f Interazione con le famiglie.

Destinatari

- Studenti dell'I.C. di madrelingua non italiana
- Famiglie degli studenti di madrelingua non italiana di recente immigrazione

Situazione esistente

- Scarso coinvolgimento delle famiglie non italofone nella vita scolastica
- Difficoltà da parte delle famiglie di seguire il figlio nello svolgimento dei compiti a casa
- Scarso numero di PDP redatti
- Risultati molto al di sotto della media nelle prove INVALSI
- Difficoltà nella lingua dello studio anche in studenti non italofoeni nati in Italia
- Scelta del percorso di scuola secondario ristretta a pochi Istituti (scuole professionali)
- Compilazione delle schede di passaggio fra i diversi ordini di scuola
- Alta percentuale di alunni non italofoeni con certificazioni BES

Obiettivi specifici

1. Favorire i rapporti con le famiglie degli studenti di madrelingua non italiana.
2. Rilevare informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi.
3. Acquisire ed ampliare le competenze linguistiche degli apprendenti di madrelingua non italiana in funzione delle diverse situazioni comunicative scolastiche ed extra scolastiche.
4. Colmare il gap tra lingua della comunicazione e lingua per lo studio; usare l'italiano come lingua anche astratta, decontestualizzata, legata allo studio delle discipline scolastiche.
5. Coinvolgere i vari consigli di classe nella compilazione di PDP per alunni di remota immigrazione
6. Superare con successo le prove INVALSI e l'Esame di Stato.
7. Incrementare la compilazione delle schede di passaggio fra ordini di scuola.

Attività previste

- Interpretariato per favorire le comunicazioni scuola-famiglia
- Traduzione documentazioni

- Acquisizione informazioni sugli studenti
- Laboratori di alfabetizzazione italiano L2
- Laboratori di lingua per lo studio

Indicatori di risultato

- Continuità nella esecuzione dei compiti a casa
- Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele
- Aumento della percentuale di alunni non italofofoni che partecipano a attività di potenziamento (certificazioni linguistiche, rally di matematica, etc)
- Maggiore diversificazione nella scelta della scuola superiore

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Docenti interni (ore di cattedra dedicate all'intercultura per i laboratori interni)
- Fondo qualità per mediatore e facilitatore linguistico
- Esperti esterni (cooperative)
- Acquisto di materiale e software specifico per Italiano L2

PROGETTO AMBIENTE MONTANO (ex art. 2 comma 1 lett. N - LP 5/2006)

TERRITORIO MONTANO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEL PATRIMONIO ALPINO

Priorità d'Istituto (vedi tabelle PIT)

1.f Potenziamento delle competenze motorie; conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano.

Destinatari

Alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Situazione esistente

L'Istituto svolge ormai da anni attività didattiche e uscite in collaborazione con il Parco Adamello Brenta. Da sempre si svolgono attività per la Primaria al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige.

In entrambi gli ordini di scuola si programmano attività mirate alla conoscenza dell'ambiente montano e aspetti limnologici (ad esempio con il Muse e con la fondazione Mach di San Michele).

Il progetto accoglienza rivolto alle classi prime della scuola secondaria prevede anche attività guidate all'aperto in località del territorio con la realizzazione di giochi, attività di scoperta dell'ambiente (flora, fauna, pascolo, acqua ... tradizioni e storia locale, con il coinvolgimento oltre che degli insegnanti interessati (motoria, scienze, geografia e storia) anche di persone esperte del territorio.

Sono stati sviluppati progetti anche in collaborazione con il soccorso alpino, con la SAT, con l'APPA.

Obiettivi specifici

Far acquisire gradualmente conoscenze e abilità specifiche relative all'ambiente della montagna (estivo e invernale) e all'ambiente antropico: usi e costumi, alimentazione, sicurezza e prevenzione. Il progetto assume necessariamente un carattere pluridisciplinare e gli obiettivi riguardano almeno tre settori di intervento:

1. Fisico-motorio: conoscere e rispettare le proprie capacità fisiche e le proprie reazioni fisiologiche; incrementare le proprie capacità (forza, resistenza, velocità, ritmo, coordinazione, equilibrio ...); impegnarsi e saper gestire la fatica; provare piacere nel movimento all'aria aperta.
2. Culturale interdisciplinare: acquisire conoscenze sul sull'ambiente di lago, torrente e montagna; conoscere gli aspetti geografici, le località tramite l'uso di cartine geografiche e di orientamento; cominciare a sviluppare la conoscenza della fauna e della flora; conoscere storia, cultura e tradizioni locali; imparare ad approcciarsi correttamente all'ambiente e alle escursioni (assunzione di atteggiamenti comportamentali corretti rispetto all'ambiente, inteso come habitat di vita, all'alimentazione e all'abbigliamento; imparare norme di sicurezza.
3. La crescita educativa personale: rapportarsi con l'ambiente (rispettare l'ambiente e sapersi adattare); ascoltare la natura; rapportarsi con gli altri (senso di responsabilità, capacità di vivere

un'esperienza in gruppo); affrontare esperienze nuove e varie (vincere le paure e sviluppare l'autostima).

Attività previste

- Incontri con esperti (Fondazione Mach, Muse, Parco Adamello-Brenta, forestali comunali)
- Attività d'aula
- Uscite mirate sul territorio.
- Realizzazione di un prodotto (ad es: mostre, erbari ...)
- Progetti proposti durante le ore delle attività facoltative, di motoria e/o di scienze
- Partecipazione a bandi riguardanti l'ambiente montano

Indicatori di risultato

- Numero di progetti attivati
- Percentuale di classi coinvolte nei vari progetti
- Percentuale di studenti partecipanti (soprattutto se la proposta è durante le ore facoltative)
- Numero di collaborazioni con enti e associazioni del territorio
- Se previsti dal progetto, numero (o qualità) di prodotti realizzati dagli alunni

Risorse (umane, finanziarie, strumentali)

- Fondo qualità
- Finanziamenti con bandi
- Interventi finanziari delle famiglie
- Enti o Associazioni (Parco, CdV, Comuni, 7x7 ComunInsieme, PAT, società sportive, biblioteca ...)
- Docenti interni
- Esperti esterni